

D.R.Y.

Don't Repeat Yourself

Vincent Van Duysen Design

X

D.R.Y.
Don't Repeat Yourself

Vincent Van Duysen Design

D.R.Y.

Don't Repeat Yourself

Vincent Van Duysen Design

DRY è ispirato al disegno irregolare delle crepe che si formano nelle pitture antiche, nel gesso o nella terra secca. Esse danno una vivida espressione alla superficie e un carattere distintivo alla materia. - In DRY ho voluto creare un motivo non ripetitivo cercando di evitare lo stereotipo di un design reiterato e ripetuto. In questo senso il nome DRY può essere interpretato come l'abbreviazione di "Don't Repeat Yourself" (non ripetere te stesso). - Il disegno nasce grazie all'uso di un solo elemento. Usando una forma esagonale ho scoperto un modo originale di creare un complesso gioco di linee. Per evitare duplicati il modulo può essere posato a caso. Le fughe fanno parte integrante del disegno.

DRY was inspired by the irregular pattern of cracks formed by aged paint, plaster or dried earth. They give a vivid expression to the surface and a distinct character to the material. - With DRY it was the intention to create a non-repetitive pattern as I wanted to avoid the stereotype of a self-repeating design. With this in mind DRY can be interpreted as an abbreviation for "Don't Repeat Yourself". - The pattern is generated by one tile only. By using hexagonal forms I discovered an original way to generate a complex play of lines. To avoid duplicates the tile can be twisted whereby. The joints are integrated into the pattern.









INSPIRATION

lines cracks nature





DESIGN

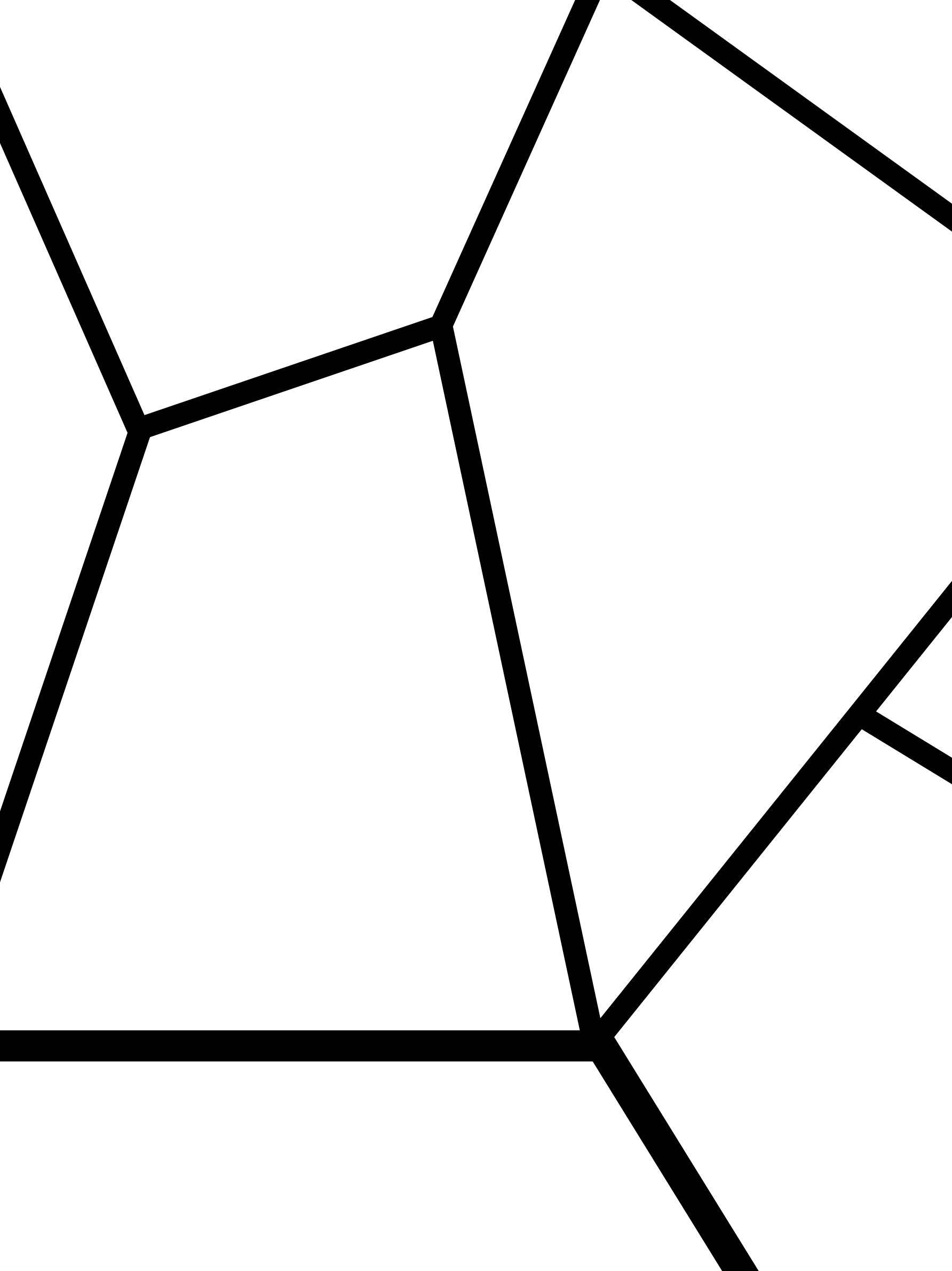
essential geometric constantly different

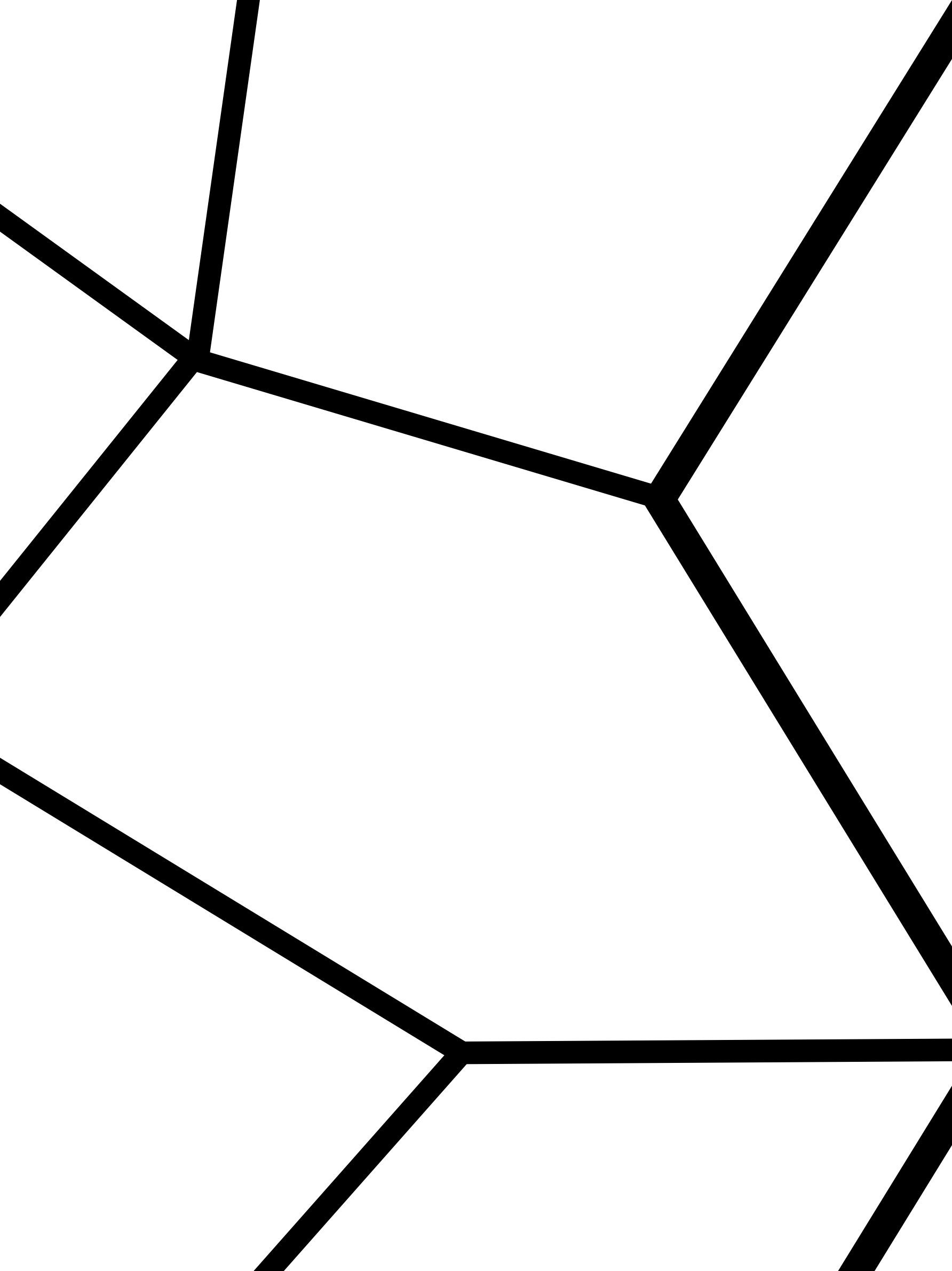


24,37x24,37 9,59"x 9,59"

D.R.Y.
Don't Repeat Yourself

Vincent Van Duysen Design





PROGETTO SET / SET DESIGN

Vincent Van Duysen Design

Vincent Van Duysen —







DON'T REPEAT YOURSELF

“In DRY ho voluto creare uno motivo non ripetitivo cercando di evitare lo stereotipo di un design reiterato.”

“With DRY it was the intention to create a non-repetitive pattern as I wanted to avoid the stereotype of a self-repeating design.”

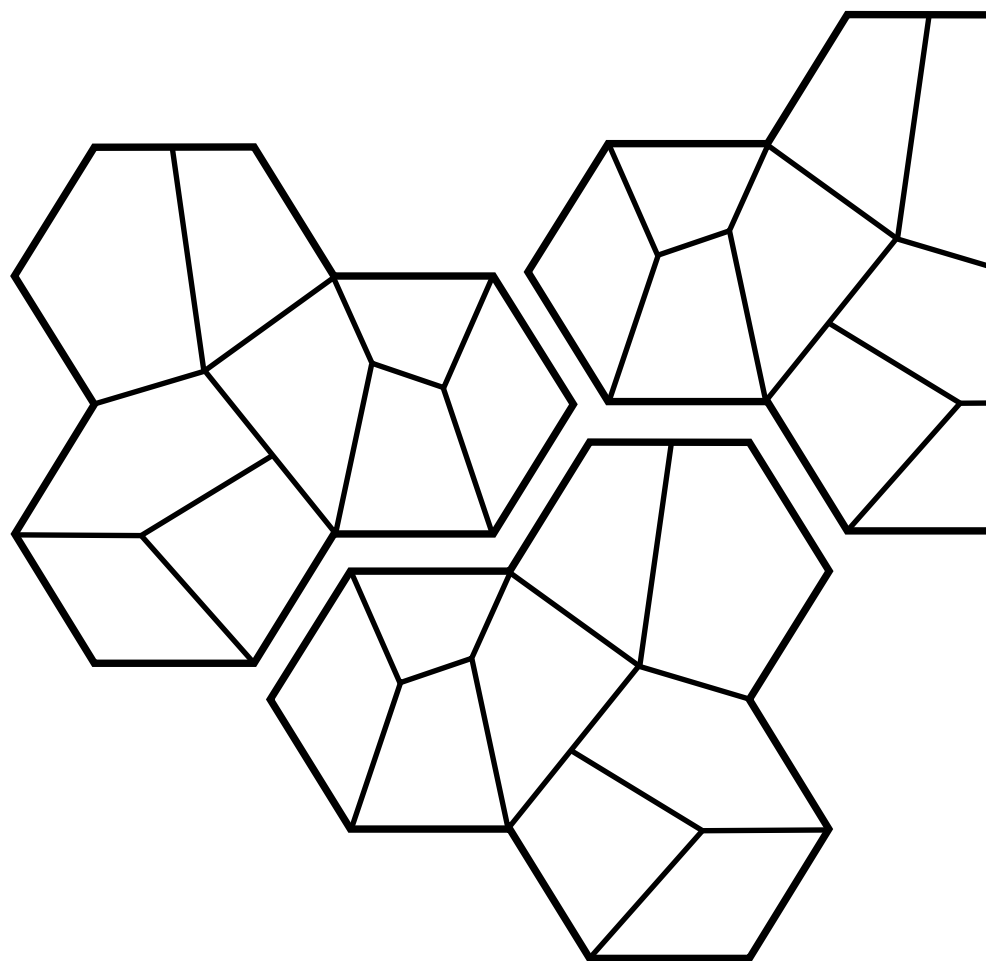
V. VAN DUYSEN











ONE ELEMENT ENDLESS SOLUTIONS

UN SOLO ELEMENTO INFINITE SOLUZIONI

“Il disegno nasce grazie all’uso di un solo elemento. Usando una forma esagonale ho scoperto un modo originale di creare un complesso gioco di linee.”

“The pattern is generated by one tile only. By using hexagonal forms I discovered an original way to generate a complex play of lines.”

V. VAN DUYSEN

JOINTS ARE INTEGRATED INTO THE PATTERN

LE FUGHE SONO PARTE DEL DISEGNO

“Per evitare duplicati il modulo può essere posato a caso. Le fughe fanno parte integrante del disegno.”

“To avoid duplicates the tile can be twisted whereby. The joints are integrated into the pattern.”

V. VAN DUYSEN



Vincent Van Duysen

INFORMAZIONI_INFORMATION

Vincent Van Duysen è nato a Lokeren, Belgio, nel 1962. Si è laureato in architettura presso l'Istituto Superiore di Architettura Sint-Lucas di Gent. Nel 1986 e nel 1987 ha collaborato con Aldo Cibic a Milano. Nel 1990 ha aperto lo studio di Anversa, concentrando la sua attività sull'architettura. Nei suoi primi progetti residenziali gli aspetti architettonici e quelli propri degli interni confluiscono in maniera sottile. Con lo studio Concordia ha affermato senza ombra di dubbio la sua reputazione di architetto. Da allora il suo studio si occupa di architettura, di architettura d'interni e progettazione di unità commerciali e di arredamento. Gran parte del design trae ispirazione dai progetti architettonici. I mobili si sviluppano a partire dal punto di vista dell'architetto, ovvero muovono dallo spazio, piuttosto che dalla forma. Si possono considerare una sorta di conversione in scala dell'opera architettonica. Vincent Van Duysen lavora sempre per linee verticali, realizzando pezzi senza tempo con materiali tattili e puri. Nel suo caso il termine "design" non risulta particolarmente appropriato, considerandone il senso di 'provvisorio' e 'artificiale', praticamente opposto a quelli che ne sono gli obiettivi. La sua progettazione si richiama a forme primarie oppure a oggetti aventi valenza storica, ridefiniti in un'ottica contemporanea, avulsa da qualsivoglia tendenza. L'equilibrio tra forma e visione è un aspetto di rilievo nella sua opera, senza contare la durevolezza, la funzionalità e il comfort. Tuttavia Vincent non rifugge dai canoni estetici che, per lui, sono parte essenziale della cosiddetta "arte della vita": quell'aspetto dell'architettura che fa appello alle emozioni. Ad oggi il suo studio di Anversa sta lavorando a realizzazioni e progetti con destinazione in Belgio e all'estero. La sua opera è stata pubblicata in numerosi libri, su riviste e cataloghi di esposizioni in tutto il mondo. La prima monografia, edita da GG Editorial - Spagna, uscì nel 2001. La seconda ha visto la luce il 15 marzo 2010, pubblicata da Thames & Hudson.

Vincent Van Duysen was born in Lokeren, Belgium in 1962. He took a degree in architecture at the Higher Institute of Architecture Sint-Lucas in Ghent. In 1986 and 1987 he worked in Milan collaborating with Aldo Cibic. In 1990 he opened his own studio in Antwerp, concentrating on architecture. His first residential projects are always treated in a way which merges architecture and interior in a subtle manner. With the Concordia offices his reputation as an architect was undeniably established. Ever since his office is involved in architecture as well as in interior architecture, shop and furniture design. Most of his designs originate from his architectural projects. He develops his furniture from an architect's point of view which means starting from space rather than from shape. It can be considered as a rescaling of his architectural work. Vincent Van Duysen always works in an upright way, making timeless pieces with tactile and pure materials. This means that the expression 'design' is a bit unfortunate since it has a temporary and artificial undertone, opposite to his objectives. His designs refer to primary forms or historical objects, redefining them in a contemporary way, averse from all tendencies. The balance between shape and vision is an important aspect in his work as well as durability and functionality, comfort. However, Vincent does not shy away from aesthetics; to him it is an essential part of the 'art of life': the emotional side of architecture.

To-day his Antwerp based office has realizations and projects in progress in Belgium and abroad. His work is being published in many books, magazines and exhibitions worldwide. A first monograph edited by GG Editorial - Spain was released in 2001. A second monograph was launched on March 15th 2010 by Thames & Hudson.

LIVING

D.R.Y.

Vincent Van Duysen Design

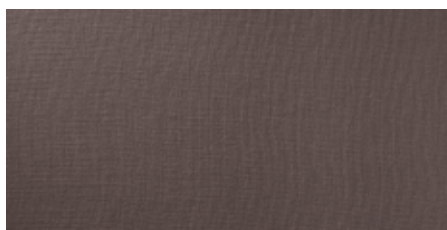


DRY40 D.R.Y. Mud 24,37x24,37 9,59"x 9,59"

LINEN

MATERIA_SURFACE

Naoto Fukasawa Design



LI7 Linen Pitch Half 59,4x119_23^{3/8}"x47"

LINEN HOME

FORMA_SHAPE

L+R Palomba Design



LIH70 Linen Pitch Home 29,6x59,4_11^{5/8}"x23^{5/8}"

BORDERLINE X

LO STUDIO *Design*















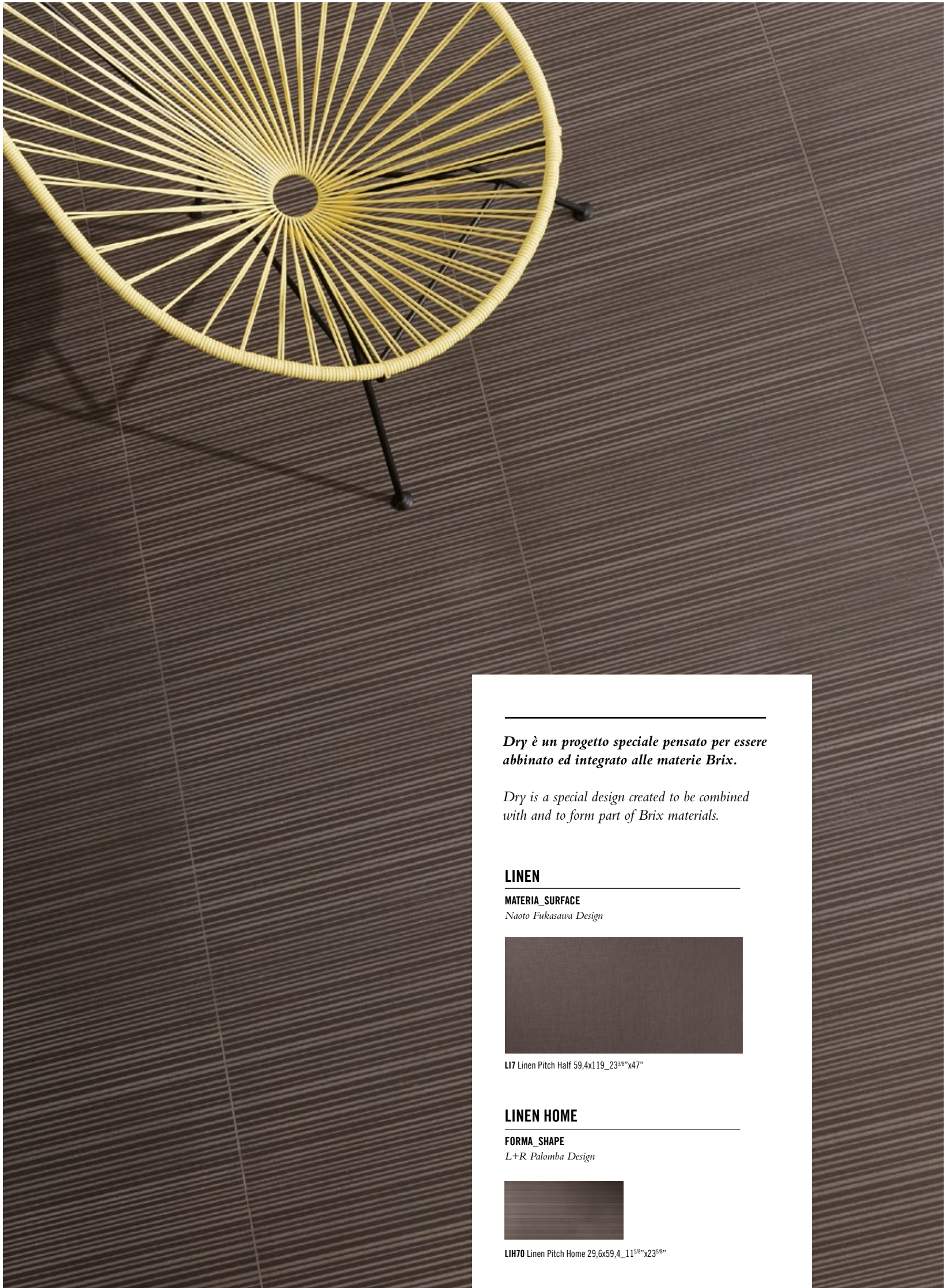
*L'utilizzo del profilo Bordeline X
consente di raccordare due pareti
abolendo lo spigolo. Un vuoto come
soluzione architettonica.*

*A Borderline X profile allows you to
connect two walls without a corner. A gap
as an architectural solution.*

BORDERLINE X

LO STUDIO *Design*





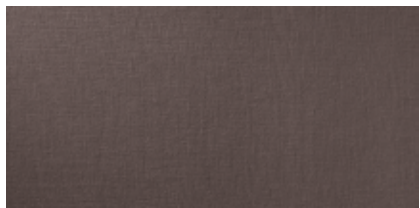
Dry è un progetto speciale pensato per essere abbinato ed integrato alle materie Brix.

Dry is a special design created to be combined with and to form part of Brix materials.

LINEN

MATERIA_SURFACE

Naoto Fukasawa Design



LI7 Linen Pitch Half 59,4x119_23^{3/8}"x47"

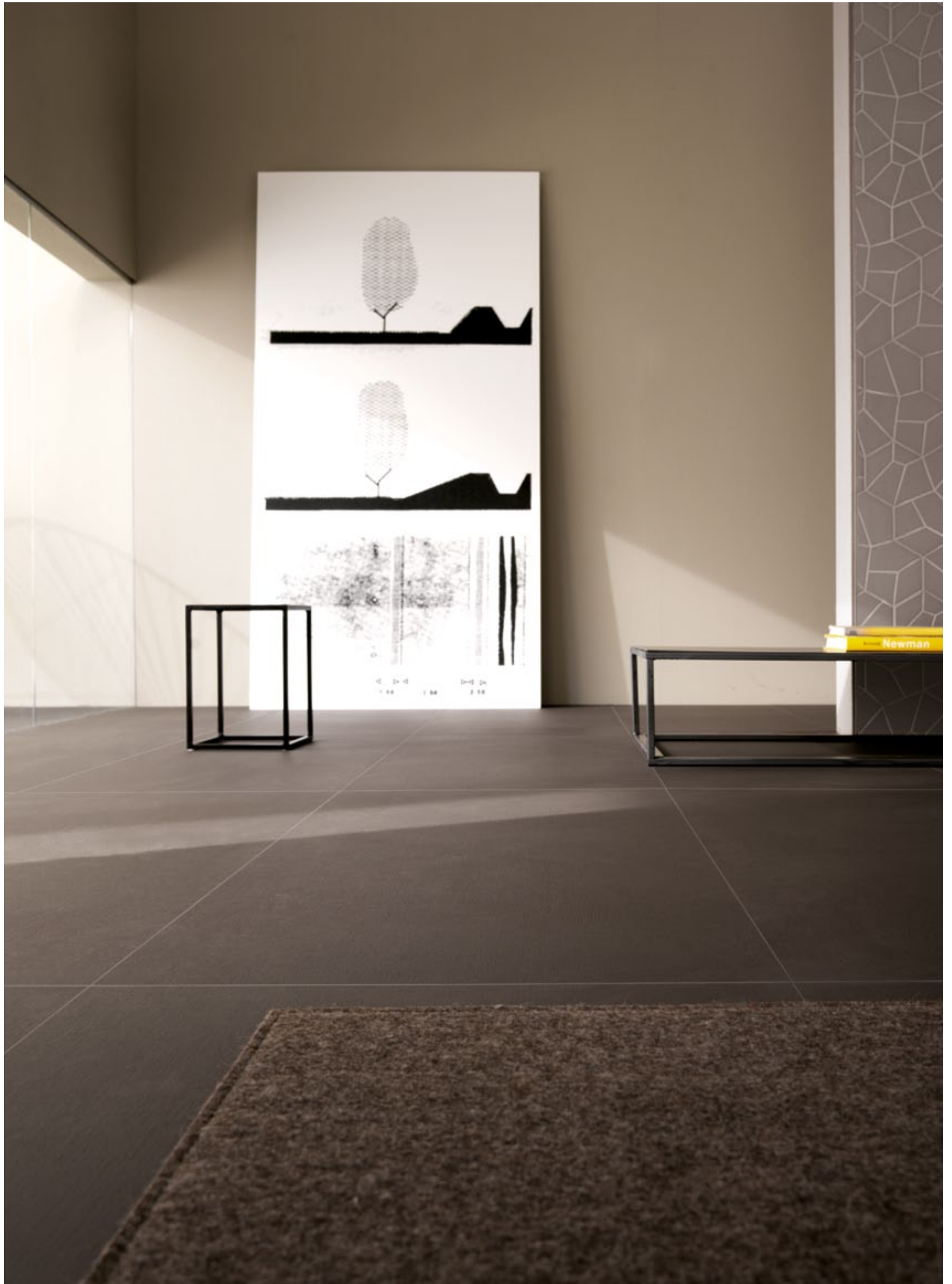
LINEN HOME

FORMA_SHAPE

L+R Palomba Design



LIH70 Linen Pitch Home 29,6x59,4_11^{5/8}"x23^{5/8}"







BATHROOM

D.R.Y.

Vincent Van Duysen Design



DRY10 D.R.Y. Plaster 24,37x24,37 9,59"x 9,59"

ZERO

MATERIA_SURFACE

Brixdesign



ZE080 Zero Mou Square 59,4x59,4_23^{3/8}"x23^{3/8}"

BORDERLINE F

LO STUDIO Design





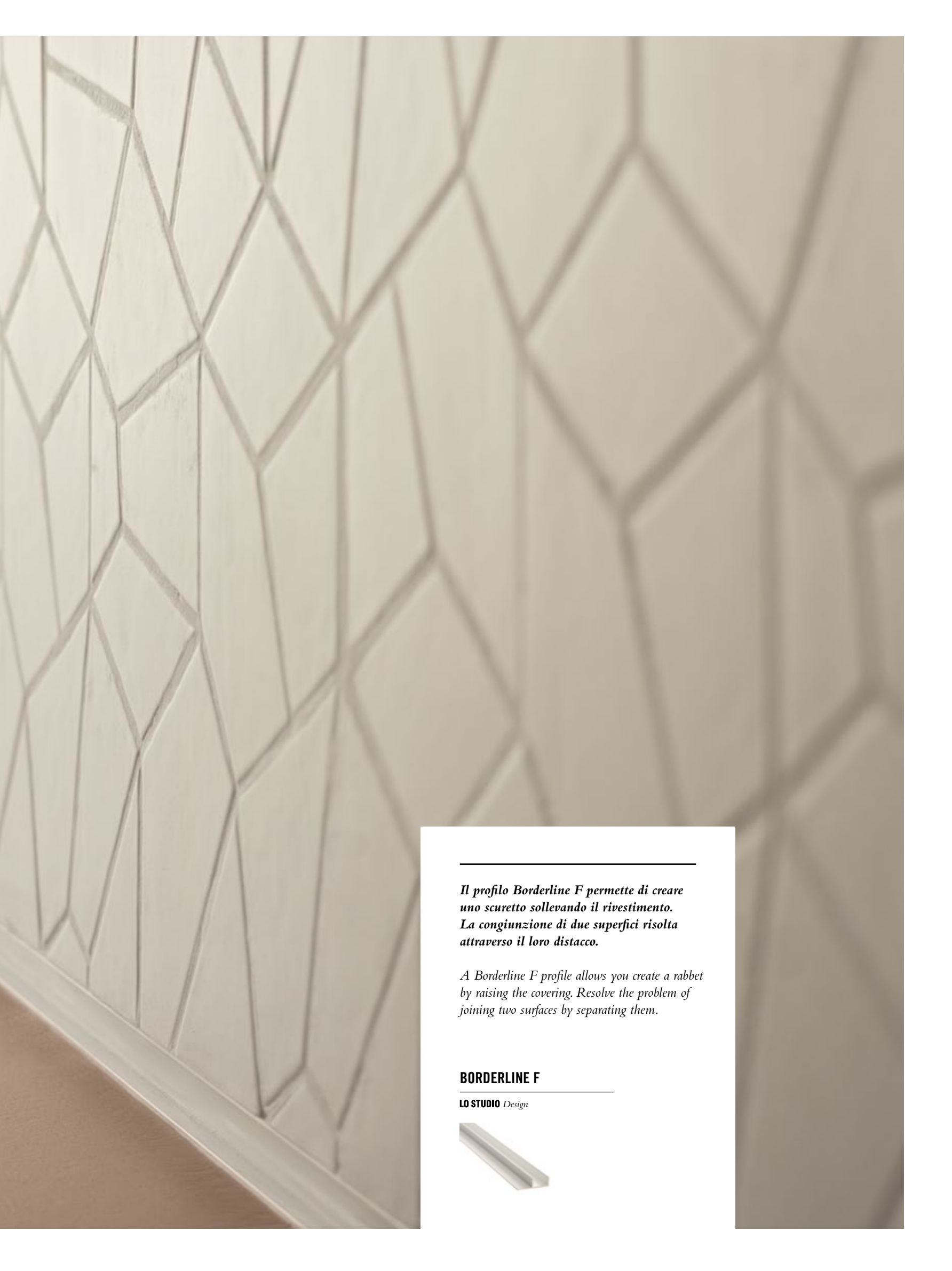












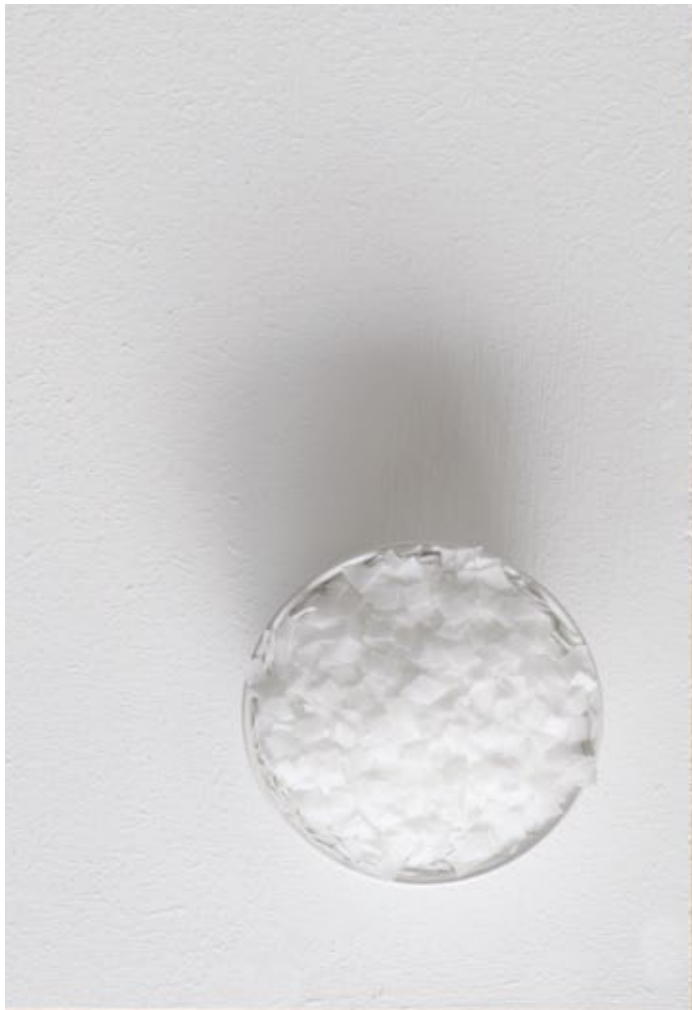
Il profilo Borderline F permette di creare uno scurello sollevando il rivestimento. La congiunzione di due superfici risolta attraverso il loro distacco.

A Borderline F profile allows you create a rabbet by raising the covering. Resolve the problem of joining two surfaces by separating them.

BORDERLINE F

LO STUDIO *Design*





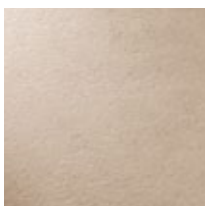
Dry è un progetto speciale pensato per essere abbinato ed integrato alle materie Brix.

Dry is a special design created to be combined with and to form part of Brix materials.

ZERO

MATERIA_SURFACE

Brixdesign



ZE080 Zero Mou Square 59,4x59,4_23^{3/8}"x23^{3/8}"











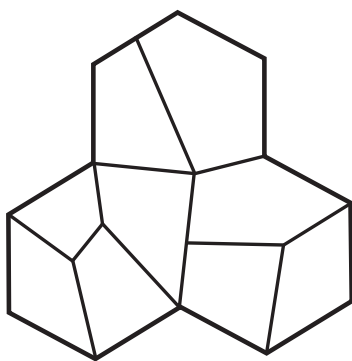
D.R.Y.
Don't Repeat Yourself

Vincent Van Duysen Design

D.R.Y.

Don't Repeat Yourself

Vincent Van Duysen Design



24,37x24,37 9,59"x 9,59"



DRY10 D.R.Y. Plaster



DRY40 D.R.Y. Mud

CARATTERISTICHE TECNICHE
TECH INFO

 **GRES PORCELLANATO SMALTATO**
PORCELAIN STONEWARE

 **SPESSORE**
THICKNESS
10 mm_3/8"

 **ASSORBIMENTO DELL'ACQUA**
WATER ABSORPTION
≤ 0,5 ≤ 0,05%

 **RESISTENZA AL GELO**
FROST RESISTANCE
Garantita / Guaranteed

 **RESISTENZA ALL'ATTACCO CHIMICO**
RESISTANCE TO ACIDS AND ALKALIS
Non attaccati / Unaffected

 **RESISTENZA ALLE MACCHIE**
STAIN RESISTANCE
Pulito / Cleaned

■ *valore standard / required standard*
■ *valore Brix / Brix value*

CONSUMO DI STUCCO KG/MQ
GROUT REQUIRED KG/ S²M

D.R.Y.
24,37x24,37 9,59"x9,59" 0,3 KG

Materiale adatto per uso esterno, interno, saune e piscine.
Material suitable for outdoor and indoor use, saunas and swimming pool.

Si consiglia fuga di 1 mm.
Tile spacing recommended 1 mm.

DRY deve essere posato secondo una logica casuale. Brix garantisce un perfetto risultato di posa solo con l'utilizzo di stucchi epossidici. DRY must be layed down randomly. Brix guarantees perfect results only when you use epossidic grout.

D.R.Y.

Don't Repeat Yourself

Vincent Van Duysen Design



1. CONTROLLO MATERIALE

Controllare che il materiale sia sufficiente per completare il lavoro. In caso contrario ordinare materiale della stessa partita (stesso tono e produzione).

2. POSA DEL MATERIALE

Il materiale va posato con 1 millimetro di fuga: si possono utilizzare le “croci” contenute all’interno della scatola. Se non si rispetta questa indicazione potrebbero subentrare problemi di posa legati al giusto incastro tra i moduli.

3. STUCCATURA DEL MATERIALE

Lo stucco deve entrare sia nelle fughe create tra un modulo e l’altro che nei solchi presenti all’interno di ciascun modulo. Così facendo si perde la lettura dei singoli elementi che comporranno l’intera superficie.

*Con DRY è possibile utilizzare solo ed esclusivamente stucchi epossidici: gli stucchi cementizi non attecchiscono nei solchi presenti all’interno dei moduli. Utilizzare uno degli stucchi epossidici **BRIXGROUT PLUS** rimuovendo lo stucco in eccesso prima che lo stesso si indurisca.*

*Per rimuovere i residui di stucco epossidico usare il detergente **KERAPOXY CLEANER** o in alternativa il detergente **FILA PS/87**. Versare il prodotto puro, lasciare agire 15/20 minuti, strofinare con disco o spugna abrasiva e risciacquare.*

4. MANUTENZIONE

*Per la manutenzione ordinaria lavare con il detergente neutro **FILA CLEANER** diluito 1:200 (1/2 tazzina di caffè in 5 litri di acqua) utilizzando uno straccio umido che andrà sciacquato spesso nella soluzione. Per sporchi più intensi usare il detergente **FILA PS/87** diluito. Risciacquando al termine del lavaggio.*

1. MATERIAL CHECK

Check you have enough material to finish the job. If not, order material from the same batch (same shade and production).

2. LAYING THE MATERIAL

Lay the material with a gap of 1 millimetre: you can use the spacers contained in the box. If you do not follow this guideline you may experience laying problems because the modules have not been fitted together correctly.

3. GROUTING THE MATERIAL

The grout must enter the gaps between one module and the next and the grooves within each module. In this way, it is no longer possible to see the individual elements making up the overall surface.

*Only epoxy grout can be used with DRY: cement grouting will not adhere to the grooves present in the modules. Use a **BRIXGROUT PLUS** epoxy grout, removing any excess grout before it sets.*

*To remove residues of epoxy grout, use the detergent **KERAPOXY CLEANER** or alternatively the detergent **FILA PS/87**. Pour on neat product, leave to act for 15/20 minutes, rub with an abrasive disc or sponge and rinse.*

4. MAINTENANCE

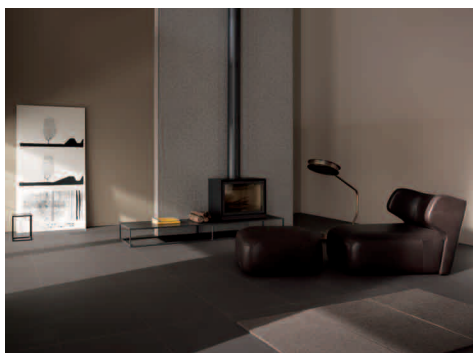
*For routine maintenance, wash with neutral **FILA CLEANER** detergent diluted 1:200 (1 tablespoon in 5 litres of water) using a damp cloth rinsed frequently in the solution. For tougher stains, use diluted **FILA PS/87** detergent. Rinse after washing.*

D.R.Y.

Don't Repeat Yourself

Vincent Van Duysen Design

LIVING



D.R.Y.

Vincent Van Duysen Design

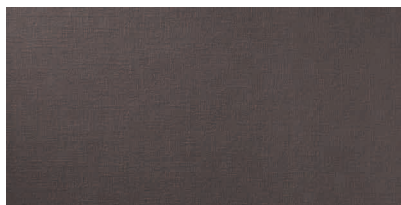


DRY40 D.R.Y. Mud 24,37x24,37 9,59"x 9,59"

LINEN

MATERIA_SURFACE

Naoto Fukasawa Design



LI7 Linen Pitch Half 59,4x119_23^{3/8}"x47"

LINEN HOME

FORMA_SHAPE

L+R Palomba Design



LIH70 Linen Pitch Home 29,6x59,4_11^{5/8}"x23^{5/8}"

BORDERLINE X

LO STUDIO *Design*



BATHROOM



D.R.Y.

Vincent Van Duysen Design



DRY10 D.R.Y. Plaster 24,37x24,37 9,59"x 9,59"

ZERO

MATERIA_SURFACE

Brixdesign



ZE080 Zero Mou Square 59,4x59,4_23^{3/8}"x23^{3/8}"

BORDERLINE F

LO STUDIO *Design*



© BRIX srl
All rights reserved

*Printed in February 2011
Italy*

*Project: Marketing Brix
Photo: Pietro Savorelli
Graphic: Ikos*

